

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
**accent** a partire da  
**L. 14.700.000**  
MA QUIRINO MAJORANA, 227  
TEL. 5566666 - 5573240

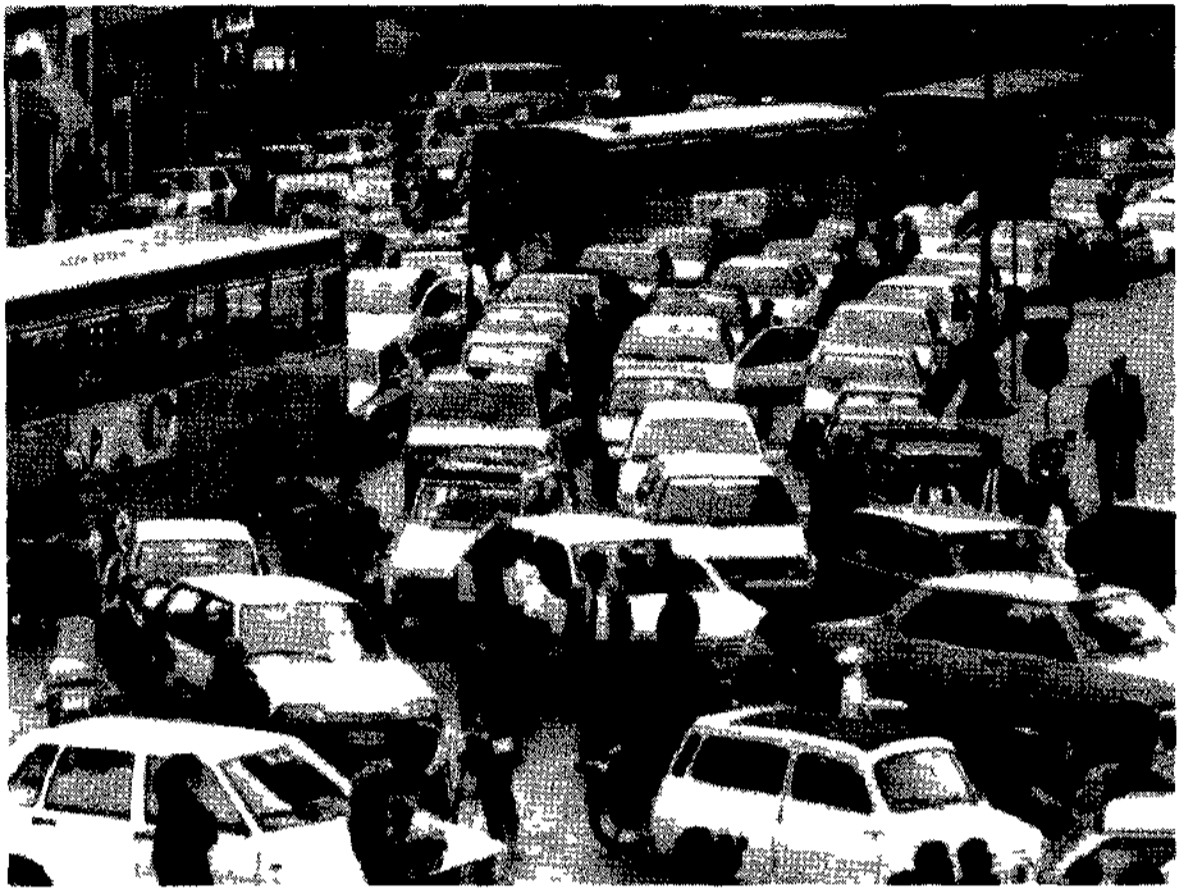
# Roma

Unità - Giovedì 9 febbraio 1995  
Redazione  
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
**accent** a partire da  
**L. 14.700.000**  
MA QUIRINO MAJORANA, 227  
TEL. 5566666 - 5573240

## Marzo, tutti i giovedì a piedi Oggi stop alle auto dalle 15 alle 21 Altre misure anti-smog

■ Niente auto oggi a Roma dalle 15 alle 21 malgrado sia cessato già da ieri secondo quello che hanno rilevato le centraline anti-smog il livello di attenzione per monossido di carbonio e biossido di azoto. La circolazione verrà consentita come al solito alle auto dotate di marmitta catalitica e a tutti i mezzi di pubblico servizio. E il Campidoglio ha deciso di prolungare anche per tutto marzo i giovedì senza auto, anticipando alle 13 a partire dal mese prossimo lo stop alle auto. A sollecitare la decisione è stata la commissione anti-inquinamento che ha constatato un rischio «biossido di azoto» per tutto il mese di febbraio. Per determinare la necessità del blocco ha confermato ieri l'amministrazione capitolina è sufficiente che il livello di attenzione venga raggiunto nei giorni immediatamente precedenti il giovedì e che le condizioni atmosferiche siano favorevoli al ristagno. Lo sfioramento dei limiti era stato segnalato l'altro ieri da cinque centraline per il monossido di carbonio e da tre per il biossido di azoto. Sempre l'altro ieri sul problema dell'inquinamento era intervenuto l'assessore provinciale all'ambiente Paolo Cento. «Già indica ton della centralina fatta installare dalla provincia di Roma a Piazza Venezia - ha fatto notare Cento - hanno rilevato una presenza di benzene nell'aria doppia rispetto ai limiti fissati dal ministero dell'ambiente e che diventeranno validi nel 1996». «Il blocco del giovedì - ha sostenuto Cento - andrebbe adottato come scelta sistematica non soggetta a revoca. Anzi la circolazione dovrebbe essere vietata anche alle auto con marmitta catalitica».



## Contro la violenza studenti donano sangue

Gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Salvemini hanno donato il sangue al Centro Trasfusionale Universitario «La Sapienza» dietro invito della preside Antonia Felisatti. Il gesto è nato come reazione ad altri gesti di violenza che si sono verificati fuori dallo studio di Genova. La preside donatrice periodica da molti anni dell'Ad spe (Associazione donatori sangue problemi ematologici) ha sottolineato che «donando il sangue i ragazzi hanno voluto dimostrare che esso può essere simbolo di vita e non più di morte». L'esempio di questi ragazzi - ha continuato la preside - dovrebbe essere imitato da tutti i cittadini giovani e non in quanto le donazioni a Roma sono insufficienti rispetto al fabbisogno di sangue».

## Porta Portese non va chiusa Nuove misure

Per assicurare che domenica 5 e 12 febbraio il mercato di Porta Portese si svolga regolarmente con un'adeguata vigilanza il presidente della sedicesima circoscrizione Claudio Mancini (il comandante dei Vigili Urbani Arcangelo Sepe Monti e l'assessore alle politiche produttive Claudio Minelli stanno predisponendo varie misure. Martedì dopo un sopralluogo Mancini ha individuato un locale da adibire a sede della polizia municipale durante le ore di mercato mentre oggi si terrà un incontro tra il presidente della circoscrizione Sepe Monti ed i sindaci per decidere il numero preciso di vigili da distaccare a Porta Portese ed attivare un punto fisso per la polizia di Stato.

## Monterotondo Alle elementari solo nove gradi

«Abbiamo resistito finora, ma non potremo tollerare un altro anno scolastico così». Insegnanti e genitori degli alunni della scuola di via Kennedy a Monterotondo hanno chiesto all'amministrazione di ripartire in via definitiva l'impianto di riscaldamento della struttura. Dall'inizio dell'inverno infatti le lezioni si svolgono alla temperatura di nove gradi e così i bambini mangiano con il cappotto tutta la mattina per tornare a casa raffreddati con il mal di gola e le mani arrossate. Essendo la struttura molto vecchia l'impianto non funziona a bene neanche negli anni passati. «Quest'anno però ha spiegato una maestra si è colmata la misura. Per lamponare guasti a volte dopo numerose proteste di delegazioni e della stessa drettrice didattica gli operai sono arrivati in classe durante le lezioni».

## Teneva esplosivo nel suo giardino: arrestato

Un pregiudicato sardo Antonio Depau di 38 anni è stato arrestato ieri perché sotterrato nel giardino della sua abitazione è stato trovato un chilo e mezzo di esplosivo. Le indagini - ha spiegato il commissario del casello nuovo - erano partite da alcuni giorni. Si sospettava infatti che nella zona vi fosse un traffico di armi clandestine. È stato arrestato anche Isidoro Crispu latitante trovato nascosto in casa e ricercato perché doveva scontare un anno e mezzo agli arresti domiciliari per furto.

## LA RIVOLUZIONE DEGLI ORARI. Uffici a tempo continuato e i commercianti decideranno la chiusura Liberi di scegliere il giorno di riposo

Riposo libero per i commercianti. Dal primo marzo i negozianti potranno scegliere uno qualsiasi dei giorni della settimana, tra il lunedì e il sabato, per il turno di chiusura. Niente più divisioni per tipo di merce venduta, solo una programmazione circoscrizione per circoscrizione. È una rivoluzione negli orari e nelle abitudini della città decisa ieri dal Campidoglio, insieme all'ok per il nuovo tempo prolungato negli uffici che partirà il 20 febbraio.

**RACHELE CONNELLI**

■ Comprare una punta per il trapano di sabato, una carnicina il lunedì mattina e di giovedì pomeriggio andare a fare la spesa del mese. Non è la storia delle peregrinazioni di un Signor Rossi partorito lamente «stordirelli» o masochista. Dal primo di marzo sarà possibile per chiunque. È un altro passo della rivoluzione degli orari intrapresa dal Campidoglio. Lo stesso giorno in cui scatta il conto alla rovescia per i orari lunghi degli uffici comunali e circoscrizionali - la delibera è passata in giunta ieri e sarà operativa dal 20 febbraio - viene buttata alle ortiche la vecchia regolamentazione che fissava in modo rigido il giorno di chiusura dei negozi suddividendoli per categorie merceologiche (alimenti chiusi di giovedì, ferramenta il sabato e lunedì abbigliamento). Al suo posto il Campidoglio ha reso facoltativa per tutti i commercianti la scelta della mezza giornata di riposo obbligatorio infrasettimanale.

L'ordinanza firmata dall'assessore al commercio Claudio Minelli per rendere flessibili i giorni di chiusura - una decisione destinata a rivoluzionare le abitudini consolidate dei consumatori - è la prima di questo genere in Italia. Anzi secondo Minelli «con questo provvedimento che si inserisce sulla stessa lunghezza d'onda della decisione di regolamentare l'apertura domenicale dei negozi Roma dal punto di vista degli orari del commercio si appresta ad essere la prima capitale in Europa». La scelta del pomeriggio o della mattinata di riposo tra il lunedì e il sabato dovrà essere comunicata alle circoscrizioni da ciascun esercente che dovrà quindi segnalare alla clientela con un cartello con tanto di autorizzazione circoscrizionale. Il Comune si riserva poi di fare una verifica nei primi due mesi per evitare che ci siano chiusure troppo concentrate in alcuni giorni per esempio nel fine settimana. Ma ci sono in vista anche altre modifiche nella regolamentazione degli orari del

commercio. **Ristoranti d'agosto.** Entro il primo di aprile tutti i pubblici esercizi della capitale (bar e ristoranti) dovranno decidere il periodo di ferie all'interno di due turni - nella prima o nella seconda quindicina di agosto - comunicandone la richiesta alla circoscrizione d'appartenenza. Saranno poi le circoscrizioni entro 60 giorni e sulla base del silenzio-assenso ad accogliere le richieste attraverso una programmazione in accordo con le associazioni di categoria e il Comune. I ristoranti dovranno poi affiggere il solito cartello. Ma questa volta dovranno scrivere oltre al periodo di chiusura autorizzato anche l'elenco degli altri esercizi pubblici rimasti aperti nel raggio di 300 metri. **Serrande aperte e libere.** Altri due provvedimenti presentati ieri dall'assessore Minelli aspettano invece un ulteriore approfondimento di fattibilità. Si tratta della norma che prolungerebbe di un'ora la facoltatività di tenere aperte le serrande per tutti i negozi se ora i commercianti possono aprire dalle 7 alle 20. La nuova regola stabilirebbe il termine ultimo alle ore 21 il Campidoglio sta inoltre studiando la possibilità di consentire a libere e videotecche di stare sempre aperte in ogni parte della città. **Il bar del giorno prima.** Ci sono quartieri e zone del centro storico che scoppiano per la quantità di locali bar ristoranti. Vedi Trieste, Testaccio, San Lorenzo, Campo de' Fiori. Situazioni di congestione da traffico e rumori notturni già al limite della vivibilità per gli abitanti intorno. Il Comune ha pensato per arginare le richieste di trasferimento in queste parti della città di creare quelle che vanno sotto il nome di «suzione di saturazione» a barriera di un ulteriore concentrazione degli esercizi pubblici. In questo senso dovrebbe quindi essere parzialmente modificata la delibera che tutela le attività commerciali nel centro. Altra mo-



## La categoria: «La novità ci piace ma attenti ai furbi»

Meno recalcitranti del solito, ma sempre con qualche impennata polemica: così i commercianti reagiscono alle nuove ordinanze decise dal Campidoglio sugli orari dei negozi. Vincenzo Alfonsi, segretario della Confesercenti romana ritiene «impraticabile» il prolungamento dell'orario di apertura dei negozi alle 21, ma giudica «estremamente interessante» la liberalizzazione del riposo settimanale «anche per gli effetti positivi che può portare al traffico cittadino». Francesco Fabi, vicepresidente della Confcommercio, ha parole addirittura di elogio per la «sperimentazione in atto a Roma», che apre «senza anche al parlamentari per rivedere la normativa prima del referendum annunciato. Per la Confcommercio il riposo flessibile dei negozi ha due elementi positivi e due negativi. Positivi: un servizio sempre garantito alla clientela e ogni zona della città con aperti i negozi più gettonati. Negativi: il cliente rischia di non sapere quando troverà aperto il negozio e difficoltà nel controllare che alcuni commercianti «furbi» non effettuino alcun riposo settimanale».

difica dell'ormai famosa delibera 94 del giugno 1994 più volte già rimata attraverso un confronto con le associazioni dei commercianti è quella che riguarda l'invasione delle banche nel centro. «Bisogna evitare che le banche si mangino pezzi di centro cacciando i commercianti mentre è importante una loro partecipazione a progetti di qualificazione di strade e quartieri» dice Minelli.

## Un progetto della Provincia per attenuare il disagio dei figli delle detenute: gite allo zoo e tuffi in piscina Una giornata al parco come gli altri bimbi

**LUCA BENIGNI**

■ Hanno solo tre anni, sono dieci, e come orizzonti ogni mattina hanno le mura del carcere. Le loro mamme sono detenute a Rebibbia. Uno di loro è entrato in carcere tre mesi or ha due anni e mezzo. È cresciuto nel recinto delle celle senza colpa solo perché sua madre dopo trenta mesi di detenzione è ancora in attesa di giudizio. È fortunatamente un caso limite, e poi i bimbi di Rebibbia sono gli unici figli di detenute che frequentano un regolare asilo nido comunale e dunque vivono fuori

dai carcere buona parte della giornata. È soprattutto rivolto a loro e a rendere cioè la loro vita più normale e meno pesante il progetto che si trovano addosso: il progetto carcere della provincia di Roma presentato ieri mattina a Palazzo Valentini dall'assessore Maria Grazia Passalunghi. Il piano è semplice. Nel corso dei prossimi mesi ma in parte questo percorso è già iniziato i bambini saranno accompagnati dove vanno abitualmente tutti i ragazzini del mondo. Gite al giardino zoolo-

gico uscite nelle piscine comunali o nei centri sportivi che le mettono a disposizione. E ancora passeggiate nei parchi cittadini e poi con l'arrivo dell'estate gite al mare. «È il minimo che si può fare» - ha detto Leda Colombini che da anni segue i progetti di solidarietà nelle carceri romane - per attuare l'effetto temibile che provoca in questi bambini vivere dentro gli istituti penitenziari e un ondata solo da donne. Ne può nascere uno squilibrio che può segnare per tutta la vita». Il progetto sta andando avanti da settembre e proseguirà fino a

luglio. Per farlo decollare ci sono voluti sette mesi. Tutto era pronto nello scorso aprile ma i permessi sono arrivati solo a settembre. Allora i soldi però ancora non c'erano. La delibera di finanziamento proposta dalla provincia di Roma ancora non era esecutiva e dunque si è andata avanti solo con l'impegno personale degli operatori. Ora tutti questi problemi sono risolti. I soldi sono arrivati. È stato sbloccato l'atto che prevedeva uno stanziamento di 14 milioni ed a questi se ne sono aggiunti altri compiti si nel finanziamento per i programmi di

iniziative che si svolgeranno nel corso del '95 e che costeranno complessivamente 44 milioni. Saranno spesi oltre che per dieci bambini anche per un corso di ginnastica a corpo libero con musica dolce rivolto ai detenuti transessuali e che si terranno entrambi a Rebibbia nuovo complesso. Per le donne dello stesso carcere invece si terrà un corso di pallavolo. A Roma Coeli infine nonostante la carenza di spazi si terrà un laboratorio di movimento creativo rivolto a 25 detenute.

**aic** ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

**Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino**

L'AIC apre un ufficio informazioni in via Machiavelli 50 Tel. 4467318 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**  
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321